

Giovani, scuola e malaffare

Resi noti dal ministero della Giustizia i dati del 2010 sugli ingressi dei minorenni nei centri di prima accoglienza

La riflessione sullo «stato di salute sociale» nella nostra provincia dell'Associazione dei dirigenti scolastici

Arresti di minori: Catania solo dopo Napoli

La municipalità di Librino è la più «colpita»

Troppi ragazzi in manette per droga, seguono a ruota ladri e rapinatori

L'anno scolastico s'inizia fra tre giorni e tutta l'attenzione è rivolta al problema delle assunzioni a tempo indeterminato e per supplenze annuali; il tutto facendo i conti con la Germini che taglia a destra ed a manca. In questo quadro che sembra tutto rivolto ad attenzione gli aspetti organizzativi e di sostituzione del personale, come ogni anno viene avanzata una riflessione sullo «stato di salute sociale» dei giovani in provincia di Catania.

E' un'operazione che l'associazione dei dirigenti scolastici ritiene opportuno avanzare all'inizio dell'anno scolastico, con la preziosa collaborazione del CPA del Ministero della Giustizia. In pratica si tratta di tener conto delle situazioni di devianza minorile, al fine di calibrare al meglio gli interventi pedagogico-didattici.

Il primo dato riguarda la graduatoria degli ingressi nei centri di prima accoglienza, durante l'intero 2010, per reati compiuti ovviamente da minorenni. Risulta che Catania, purtroppo, è collocata al secondo posto di questa graduatoria con 176 ingressi (dato che riguarda anche la provincia).

Il primo posto è saldamente tenuto da Napoli con 301 ingressi, è vero, ma Catania con i suoi 176 supera addirittura metropoli come Roma (134) e Milano (132), ma anche Bari (110), Palermo (90) e via via tutti gli altri centri, fino ad arrivare ad Ancona e Trieste, fortunati fanalini di coda, con solo 6 ingressi.

Dando uno sguardo ai minori che hanno compiuto reati in tutto il Catanese, ben 88 sono quelli cittadini. E qui il poco lusinghiero «palmares» spetta alla nona-decima municipalità (Librino) con ben 32 arresti, seguita dalla prima municipalità (S. Crisoforo-Angeli Custodi) con 26 e dall'ottava (S. Berillo nuovo-Nesima inferiore) con 9 casi.

In provincia di Catania, i comuni che presentano i dati più allarmanti sono Misterbianco, Mascali, Adrano e S. Giovanni la Punta. Appare, in particolare, clamoroso il dato di 9 casi sul Comune di Misterbianco, in quanto ci dice che il grosso centro alle porte di Catania supera, per arresti minorili, addirittura città come Taranto o Ancona, che hanno rispettivamente appena 8 e 6 casi di minori arrestati.

Occorre rilevare che i 176 ingressi registrati nel 2010 presso il centro di prima accoglienza non riguardano alcuna donna e questo è un dato che meriterebbe opportuni approfondimenti sul piano socio culturale.

176 ARRESTATI.

Sono i detenuti minorenni entrati nel Centro di prima accoglienza nel 2010. Solo Napoli ha fatto peggio con 301, mentre Roma e Milano sono fermi a 134 e 132.

67 SPACCIATORI.

E' il numero degli arrestati per droga in provincia. Seguono 49 per furto e 35 per rapina.



Per quanto riguarda gli stranieri, sono stati arrestati 9 minori di cui 3 egiziani, 2 romeni, 2 ex iugoslavia, un polacco e un albanese.

In merito alla qualità delle imputazioni che hanno riguardato i minori «catanesi», 67 casi sono relativi alla violazione della legge sugli stupefacenti, 49 al furto aggravato, 35 alla rapina aggravata, quindi tutti gli altri casi con, purtroppo, anche due omicidi.

La dottoressa Antonia Chiarenza, che diri-

ge il Centro di prima accoglienza di Catania, rileva che «il fenomeno che suscita maggiore allarme negli ultimi due anni è il sensibile aumento degli ingressi di minori arrestati o fermati per reati commessi in violazione della legge sugli stupefacenti, un fenomeno assai diffuso in tutto il distretto di Corte di appello (Catania, Siracusa, Ragusa, ndr)...».

Dal canto suo, il preside Santo Molino, a nome dell'Andis, ha rilevato la «necessità di

organizzare una scuola a Catania capace di contrastare l'insuccesso formativo e la devianza minorile. E qui bisognerebbe interrogarsi sulla mancanza di una scuola superiore a Librino e sulla mancata dislocazione dell'istituto d'arte in questo territorio, visto che è stata preferita una sede sul viale Vittorio Veneto, affittata ad un milione di euro l'anno».

Molino fa presente altresì «l'opportunità che gli interventi educativi e compensativi promossi dall'amministrazione comunale con i fondi delle leggi 285 e 328 siano concordati con gli esperti e con i dirigenti scolastici, al fine di evitare dispendi in fantasiose iniziative di intrattenimento e promuovere invece interventi di educativa scolastica al fine di superare il disagio scolastico che arriva al 20 per cento nella fascia della scuola secondaria di secondo grado».

Ci sembra opportuno che gli enti locali e l'amministrazione scolastica curino un approccio conoscitivo e complessivo sulla problematica dei minori a Catania ed in provincia, in modo tale che il dimensionamento delle scuole e le risorse siano frutto di ragionamenti sulla situazione reale e non scaturiscano da semplicistiche considerazioni burocratiche.

MARIO CASTRO.

RAPINATORI IN TRAPPOLA

Smarriscono un portafogli durante la fuga: arrestati

Arrestati per eccesso di... distrazione. No, non si tratta di un nuovo reato previsto dal codice penale, piuttosto di quanto accaduto a una coppia di rapinatori catanesi, finiti nella rete dei «Baschi verdi» della Guardia di finanza in seguito a una disattenzione certamente non di poco conto. E' accaduto, infatti, che i due, dopo una rapina consumata all'interno di un esercizio commerciale del centro storico (la Guardia di finanza non ha specificato che tipo di esercizio commerciale, men che meno la zona del centro storico in cui la rapina è stata consumata), siano stati costretti a fuggire a gambe levate in conseguenza delle urla e delle richieste di aiuto avanzate dal commerciante vittima di turno.



LUCIANO LO MONACO



FRANCESCO RAPISARDA

Insomma, nel giro di poche ore sia il trentottenne Luciano Lo Monaco sia il trentatreenne Francesco Rapisarda si sono ritrovati con le manette ai polsi, entrambi con l'accusa di rapina aggravata in concorso.

Alla Guardia di finanza, precisando che gli arresti risalgono ad alcuni giorni or sono (ma la notizia è stata resa di pubblico dominio soltanto ieri mattina), viene fatto presente che sia il Lo Monaco sia lo stesso Rapisarda sono soggetti già noti alla forza dell'ordine e più volte denunciati proprio per reati specifici.

Gli arrestati, assolve le formalità di rito negli uffici del Gruppo, sono stati condotti nella casa circondariale di piazza Dell'Arca, dove sono stati rinchiusi a disposizione dell'autorità giudiziaria di turno.

IL WEEKEND DELLA POLSTRADA

Giornata di controesodo controlli «antiveLOCITÀ»

Sette misuratori dell'andatura, tra Provida, telelaser ed autovelox, saranno oggi impegnati in tutta la Sicilia orientale, dalla Polizia stradale del compartimento di Catania, per una massiccia azione di prevenzione. E' previsto, del resto, un intensificarsi del controesodo sulle lunghe distanze, mentre i vacanzieri diretti verso le spiagge ed il mare saranno non meno di 300 mila. La Stradale raccomanda massima attenzione e prudenza e ricorda ore assai critiche e da bollino rosso quelle comprese, al mattino, tra le 9 e le 12 e poi, dal pomeriggio ed in serata, dalle 18 alle 22. Sempre nella Sicilia orientale agiranno oggi una cinquantina di pattuglie. I camion non potranno circolare dalle 7 del mattino alla mezzanotte e sarà battaglia all'ebbrezza, sempre più in aumento, ed all'uso di sostanze stupefacenti. Le ultime ed aggiornate notizie, relative ai tempi di attesa ai traghetti, potranno sempre essere richieste formandoli al 090/6402811.

AGATINO ZIZZO

«Un'aggressione inqualificabile»

Pogliese sull'episodio di Barriera: «Plauso all'agente, i catanesi onesti reagiscono»

Non si è spenta l'eco dell'aggressione da parte di una moltitudine di gente ai danni di un poliziotto, giovedì pomeriggio a Barriera, proprio mentre l'agente cercava di fermare due giovani ladri di ciclomotore, uno dei quali - il diciottenne Alfio Pappalardo - è poi stato rintracciato e arrestato.

A tal proposito, l'onorevole Salvo Pogliese, vice capogruppo del Pdl all'Ars, ha sottolineato che «si tratta di un avvenimento gravissimo e indegno di una città civile come Catania», augurandosi «che i responsabili siano tutti identificati e chiamati a rendere conto del loro inqualificabile comportamento».

«Esprimo - prosegue Pogliese - tutta la mia solidarietà all'agente di polizia aggredito che ha dimostrato, oltre ad un altissimo senso del dovere che l'ha spinto ad agire senza indugio alcuno pur essendo fuori servizio, anche un invidia-



bile coraggio e sangue freddo che gli ha permesso di risolvere la situazione chiamando rinforzi senza dover ricorrere alla pistola d'ordinanza. Questo a testimoniare ancora una volta l'altissimo grado di professionalità delle no-

stre forze dell'ordine che quotidianamente operano per tutelare gli onesti cittadini catanesi».

«D'altro canto - continua il deputato - non posso che stigmatizzare e condannare vivamente il comportamento di quei cittadini che hanno aggredito il poliziotto, per impedire l'arresto dei due ladri di ciclomotore, e di quei commercianti che si sono rifiutati di aiutare l'agente chiamando i richiesti rinforzi. Sono comportamenti che ci indicano come purtroppo nella nostra Catania sussistano sacche di popolazione in cui l'anticultura criminale e mafiosa è imperante. Queste sacche devono essere estirpate con il costante e continuo lavoro delle forze dell'ordine, con l'impegno delle istituzioni a diffondere la cultura della legalità, ma anche e soprattutto con l'azione quotidiana dei catanesi onesti, che sono la stragrande maggioranza».



 open your mind.

allo smart center
Giallo S.r.l.

**smart
fortwo 2011**

**offerta
limitata
FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE**

**KM ZERO
ANNO 2011**

**3° e 4° ANNO
di GARANZIA**

**Finanziamenti
PERSONALIZZATI***



*Salvo approvazione della Finanziaria.

smart Center Catania by Giallo S.r.l. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza smart

SEDE: CATANIA Via Gorizia, 32 - tel. 095 7462168 - info@smartgiallo.it

UNISTAR S.p.A. Punti vendita smart di Giallo S.r.l.:

Catania Stradale Primasole, 37 - tel. 095 7357439 Siracusa S.S. 124 per Floridaia, 16/d - tel. 0931 480012